

POLITICA

A proposito della nuova legge elettorale...

A proposito della nuova legge elettorale, una riflessione dal Comitato bergamasco per la difesa della Costituzione.

05-02-2014



La **legge elettorale** appartiene alla legislazione ordinaria e di conseguenza non ha di per sé valenza costituzionale, ma è pur vero (come le diverse esperienze degli ultimi decenni testimoniano) che **ha inevitabili e importantissime ricadute sulla qualità della vita democratica del Paese e sui diritti politici dei cittadini**. Proprio per questo la Corte Costituzionale è intervenuta sul cosiddetto *porcellum* con una sentenza importante, accompagnata dalle necessarie puntualizzazioni. Sarebbe davvero un'occasione mancata se non si tenesse conto di queste significative indicazioni, sicuramente utili per rilanciare la credibilità della democrazia. E sarebbe ancor più pericoloso se, in nome di una presunta esigenza di *efficacia politica*, o di una discutibile logica di semplificazione istituzionale che tende verso soluzioni carismatiche, la nuova legge elettorale andasse incontro ad una futura precarietà e a dubbi di incostituzionalità, riaprendo un tormentone paralizzante, analogo a quello

CALENDARIO

05
FEB

LABORATORIO DI CITTADINANZA ATTIVA - CIRCOLO ACLI DI PEDRENGO

Dialogo nella società civile

20.30 – PEDRENGO

06
FEB

ENAIIP - PERCORSI DI DIDATTICA ATTIVA

... dire, fare, lavorare

10.30 – Romano di Lombardia

▲ precedenti successivi ▼

CERC

GALLERIE



della precedente legge. Non si dimentichi che anche quest'ultima nacque in tempi brevi proprio in coerenza agli obiettivi di un patto politico di alcuni partiti!

Pertanto, **il Comitato richiama l'attenzione sulle motivazioni espresse nella recente sentenza della Corte Costituzionale, che afferma la ricerca di un'equa armonizzazione fra i due principi della rappresentatività e della governabilità: in base a questo punto di vista il Comitato è del parere che il cosiddetto *italicum* sia un compromesso non convincente, che oscilla sul filo dell'incostituzionalità, anche dopo le recenti e parziali modifiche.**

Nella sentenza 1/2014, la Corte costituzionale ha parzialmente annullato la legge elettorale *porcellum* per due motivi: per il premio di maggioranza irragionevolmente distorsivo della rappresentatività delle Camere, perché assegnato senza soglia minima di consensi; per l'assenza di preferenze in presenza di liste lunghe, circoscrizioni grandi e candidature multiple.

Venendo alla proposta di legge in itinere, la modifica recente apportata al testo, che concerne l'innalzamento dal 35 al 37% della soglia al di sopra della quale scatta il premio di maggioranza, e al di sotto della quale si procede invece a un secondo turno nazionale limitato ai primi due partiti o alle prime due coalizioni, resta insufficiente. È evidente che questo meccanismo potrebbe aumentare quasi del 50% i seggi della coalizione prima classificata, a scapito delle restanti liste o coalizioni, che avrebbero una corrispondente diminuzione della percentuale di eletti. Si tratta di una distorsione assai rilevante e che si pone in tendenziale contrasto con quanto già evidenziato dalla Consulta nei confronti del *porcellum*: *“In definitiva, detta disciplina non è proporzionata rispetto all'obiettivo perseguito, posto che determini una compressione della funzione rappresentativa dell'assemblea, nonché dell'eguale diritto di voto, eccessiva e tale da produrre un'alterazione profonda della composizione della rappresentanza democratica, sulla quale si fonda l'intera architettura dell'ordinamento costituzionale vigente”*. In altre parole, **l'individuazione di una soglia minima per la concessione del premio di maggioranza è una condizione necessaria, ma non automaticamente sufficiente per garantire un'adeguata rappresentatività della volontà politica dei cittadini elettori.**



**CIRCOLI DI
R-ESISTENZA**

 Vuoi prenotare la
dichiarazione dei
redditi?
**CHIAMA IL
035-0064064**

 **ACLI CASA** LA TUA CASA
DA VIVERE
Via S. Bernardino, 59 - Bergamo
BERGAMO ALLOGGI CONVENZIONATI A BERGAMO
Via PROMESSI SPOSI
Via DEI CARPINONI
Via GUERRAZZI
Appartamenti disponibili:
IN COSTRUZIONE
PRONTA CONSEGNA
PROGRAMMATI
anche con ampie terrazze
con vista su città alta

035.223110
335.8323138 www.aclicasabergamo.it da € 119.000,00

 **Patronato
Acli**
Per i servizi sociali dei lavoratori e dei cittadini

Occorre anche sottolineare che l'alterazione della rappresentanza parlamentare della sovranità popolare di fatto va a modificare gli equilibri costituzionalmente garantiti per le elezioni di alcune fondamentali istituzioni (Giudici costituzionali, membri del Consiglio superiore della magistratura, Presidenza della Repubblica, ecc.) e persino per la procedura di revisione della stessa Costituzione. **Quando si va a toccare un tasto sensibile come la rappresentanza democratica, sarebbe necessario ponderare con molta attenzione e prudenza le implicazioni sull'intero assetto istituzionale.**

Non meno importante sarebbe una **revisione delle soglie di sbarramento per l'accesso alla ripartizione dei seggi**. Qui il dato più negativo è il permanere dello sbarramento all'8% per le liste non coalizzate, dunque a livelli degni della Russia di Putin o della Turchia di Erdogan, non certo delle democrazie più avanzate. La clausola inferiore di sbarramento per le liste coalizzate invece (come si è in passato verificato) può incentivare la formazione di coalizioni eterogenee o di liste civetta per superare la soglia di accesso al premio di maggioranza. Non bisognerebbe neppure sottovalutare il fatto che premio di maggioranza e soglie di sbarramento costituiscono entrambi meccanismi di "correzione" del sistema proporzionale e che, utilizzati congiuntamente, sommano i propri effetti (come ricordato anche dalla Corte costituzionale), con effetto gravemente distorsivo della essenziale rappresentatività del sistema.

Altri dati preoccupanti sono la **reintroduzione della possibilità delle candidature multiple, cioè in più di un collegio** (e la Corte costituzionale aveva additato questo elemento come concausa della difficoltà per gli elettori di controllare le candidature) e la scelta di liste bloccate: **la bozza di legge elettorale continua pertanto a esibire lo stesso deficit di democraticità che ha caratterizzato il sistema che l'aveva preceduta e che la Corte costituzionale ha ritenuto di dover correggere.**

Non si mette in dubbio che proporre una classe dirigente sia compito primario dei partiti, ma l'elezione dei parlamentari è diritto-dovere dei cittadini, sicché la mancanza di un voto di preferenza, in assenza peraltro - e il punto è decisivo - di partiti a struttura interna democratica, mantiene in capo ai leader un potere di cooptazione deleteria.

Osserviamo infine come **sia pericoloso affidare l'obiettivo del bipolarismo a meccanismi artificiali di tipo elettorale laddove ne**

manchino le condizioni politiche. Quando le coalizioni che si contendono il governo del Paese sono due, è naturale che esse si avvicinino a una soglia di consenso elettorale prossima alla maggioranza parlamentare. In questo caso, il premio di maggioranza, che produce sempre una qualche distorsione, opera come correttivo accettabile a pro della governabilità. Ma quando l'elettorato si divide in almeno tre blocchi di medie dimensioni, pretendere che uno di questi governi da solo significa sottoporre la democrazia a una semplificazione tutt'altro che innocua.

Ci auguriamo che il Parlamento sia in grado di proseguire il suo lavoro con la necessaria serenità e con gli opportuni tempi di riflessione e di discussione, rivendicando il proprio ruolo di responsabilità legislativa: **occorre che non si limiti a ratificare semplicemente il testo in discussione, ma che questo venga sottoposto alle necessarie e profonde correzioni.**

Per il Comitato bergamasco per la difesa della
Costituzione^[1] (# ftn1)

Rocco Artifoni
Barbara Pezzini
Filippo Pizzolato
Gian Gabriele Vertova

^[1] (# ftnref1) Al Comitato bergamasco per la difesa della Costituzione aderiscono ACLI, ANPI, ARCI, Associazione di Mutuo Soccorso, AUSER, CGIL, CISL, Coordinamento provinciale di Libera, Fondazione Gritti Minetti, Fondazione Serughetti- Centro Studi La Porta, Giuristi Democratici, Istituto bergamasco per la storia della resistenza e dell'età contemporanea, Libertà e Giustizia, Proteofaresapere, UIL, nonché docenti universitari, insegnanti, studenti e cittadini che intendono promuovere una cultura della Costituzione nel nostro territorio, mostrandone la genesi storica, i valori ispiratori e le scelte di fondo.

Il recapito è presso la sede della Fondazione Serughetti - Centro Studi e Documentazione La Porta, via Papa Giovanni 30, 24121 Bergamo - tel. 035.237129.

www.salviamo

(<http://www.salviamo>)lacostituzione.bg.it.

(<http://www.salviamolacostituzione>.)